Un metodo nuovo nella gestione del territorio

Saranno compiute insieme con la città le scelte urbanistiche

Un dibattito aperto a tutte le forze vive della società - Partire dai bisogni della gente

La giunta comunale si accinge ad aprire un ampio confronto con le circoscrizioni, con le forze politiche, con i sindacati, le organizzazioni culturali, professionali e di categoria sull'assetto urbanistico di Roma. I risultati di questo confronto con la città saranno alla base del dibattito e delle decisioni che assumerà il consiglio comunale.

Sulla stampa sono già apparse sintesi più o meno estese delle relazioni che gli assessori stanno per definire dopo una serrata discussione tra i partiti della maggioranza. Da queste sintesi sono già emersi elementi di novità importanti. Ma credo che questi elementi innovativi non siano stati colti pienamente; e forse, in questa fase, non poteva essere diversamente. Per cui conviene soffermarsi ancora.

Il primo e più importante elemento nuovo risiede nel metodo, con il quale la giunta intende affrontare i problemi. Non più e non solo una discussione, sia pure approfondita, a livello istituzionale (consiglio comunale, circoscrizioni), anche se questo rimane ovviamente il momento della sintesi e delle decisioni politiche. Ma un dibattito che coinvolga, più largamente possibile, nella definizione degli orientamenti e delle scelte, le forze vive e vitali della società.

Non è una novità di poco conto. Essa segna la fine di una epoca in cui l'urbanistica, i destini della città, i problemi più penetranti della condizione sociale e civile della collettività venivano decisi in ambiti ristretti di gruppi di potere, alle cui operazioni di sottogoverno, di difesa di interessi speculativi, di antichi e nuovi privilegi, professionali «illuminati» offrivano giustificazioni tecniche e dignità culturale. E' la storia di Roma, la sua condizione che danno a questa passata esperienza la testimonianza di una realtà drammatica.

La scelta di questo metodo, d'altra parte, non è un atto volontaristico, nè ossequio a una moda democraticistica. E' ben altro! Sia dal punto di vista politico che tecnico, di una lunga stagione di lotte unitarie e democratiche sui problemi della casa, dei servizi, del verde, del risanamento urbano che ha contribuito in modo rilevante ai risultati del 20 giugno, ha creato una nuova coscienza a livello di massa sui problemi della città e al tempo stesso ha affermato tra le forze politiche democratiche una visione diversa di essi. E questo è il secondo elemento di novità importante: una visione, una impostazione al cui centro si pongono i bisogni della gente, dell'uomo, la condizione della conviveza sociale, le necessità primarie di comunanza cittadina.

A queste esigenze fondamentali vengono quindi sottomesse tutte le altre: sbarrando il passo alla rendita, combattendo la speculazione, attraverso una puntuale applicazione della nuova legge sui suoli che mette i comuni nelle condizioni di esprimere il massimo della propria volontà politica nella gestione della città e del territorio, orientando i processi di trasformazione, di uso del suolo e dell'«edificato», intervenendo nel meccanismo di sviluppo.

Se questa è la visione e questo l'obiettivo fondamentale assunti dalle forze democratiche che hanno la responsabilità di reggere l'amministrazione comunale, il metodo per giungere alla maturazione delle scelte e delle decisioni non poteva essere diverso da quello della maggiore partecipazione democratica possibile.

Chi può pensare del resto di amministrare Roma, di porre mano alla soluzione dei suoi gravi problemi, di avviare una opera di rinascita senza il concorso consapevole di tutte le forze sane della città disponibili ad un'opera di rinnovamento? E nel senso di sollecitare e organizzare la più larga partecipazione sono già andati atti, tra i più significativi, della Amministrazione democratica come il potenziamento del decentramento circoscrizionale, e, in rapporto ad esso, la ristrutturazione degli uffici e di importanti servizi, la progressiva revisione del piano regolatore affidata alle circoscrizioni.

In armonia con questa impostazione la Giunta sta definendo una proposta che assume in via prioritaria gli obiettivi corrispondenti ai bisogni più urgenti, della popolazione: la casa, attuando e predisponendo i piani di zona per l'edilizia economica e popolare, pubblica e privata perchè nell'arco dei tre anni prossimi siano realizzati i programmi degli IACP, delle cooperative, del Comune e dei privati in regime di «167» per 24.000 abitazioni; il risanamento dei borghetti e degli insediamenti malsani; il recupero e il risanamento di unità e di complessi abitativi ponendo in primo luogo il problema del centro storico e il risanamento delle vecchie borgate dell'epoca fascista come Primavalle, Tiburtino; la ristrutturazione delle vecchie borgate e il recupero urbanistico delle nuove e la loro dotazione dei servizi primari; l'avvio di un'opera di risanamento dei quartieri costruiti con l'acquisizione delle aree necessarie a verde e a servizi; l'organizzazione di un sistema urbano e di quartiere di parchi e verde.

Questi obiettivi si inseriscono in una linea organica che prefigura un assetto nuovo della città commisurato al riequilibrio territoriale e produttivo della Regione e nel suo ambito al riequilibrio dell'area metropolitana. A questo fine riconsidera il ruolo di Roma capitale in rapporto al decentramento dello Stato e dei suoi organi burocratici. Assume la necessità di creare concretamente le condizioni per una razionalizzazione e un rafforzamento delle basi produttive della città, della riorganizzazione e programmazione della rete distributiva, dell'adeguamento e, al tempo stesso, di una qualificazione dei servizi. Affronta il problema della direzionalità e delle gradi infrastrutture pubbliche di servizio culturale e di mecato.

La proposta (sbaglia chi parla di «decisioni» già assunte) della Giunta dunque risulta saldamente ancorata ad una sintesi politica dei bisogni della città secondo una ispirazione democratica, scevra da visioni miracolistiche. Senza sottovalutare il fatto che la soluzione dei problemi di un nuovo assetto economico, sociale e urbanistico di Rome è strettamente condizionata dallo sviluppo della Regione e del Mezzogiorno dalla ripresa dell'agricoltura, da una politica economica che trova nel la crisi la ragione e l'occasione di innovarsi e svilupparsi secondo indirizzi produttivi finalizzati in primo luogo all'occupazione, che diano una risposta adeguata alla domanda di servizi sociali e di case.

Siro Trezzini

I SIGILLI NON FERMANO LA VILLA ABUSIVA

Via Cassia: una delle zone più «ricche» ai margini della città. Una fascia urbana che ha visto in questi ultimi anni l'aggressiva presenza della speculazione. Proprio qui nei mesi scorsi il Comune era intervenuto per reprimere gli esempi più vistosi e lampanti di abusivismo. Nelle maglie dell'iniziativa capitolina erano caduti in molti. Tra i cantieri bloccati c'era anche quello situato al chilometro 1,100 di via Isola Farnese, poco distante dal bivio con la via Cassia. Quando i vigili misero i sigilli i lavori non erano cominciati da molto e la costruzione era arrivata soltanto al solaio del piano seminterrato (come si vede nella foto a sinistra che pubblicammo già nel febbraio scorso).

Malgrado i sigilli però il cantiere ha ripreso a funzionare: i mattoni si sono aggiunti ai mattoni, i plinti di cemento armato hanno raggiunto il secondo piano e anche il tetto è stato coperto. Ed ecco infatti, nella foto qui sopra come appare oggi a quattro mesi dal sequestro. Piano piano, in punta di piedi, la casa è stata quasi finita. I blocchi di tufo e i materiali da costruzione continuano ad arrivare e si ammassano proprio davanti al cartello — facilmente individuabile nella fotografia — che notifica il sequestro giudiziario.

Il solaio di «foratini» insomma è diventato una spaziosa villa unifamiliare di due piani più un seminterrato, con garage e magari la sala-giochi. Il lavoro per di più non accenna a fermarsi e tra qualche giorno c'è il rischio che si cominci a intonacare le pareti e a sistemare gli infissi. A quel punto la casa sarebbe pronta ad accogliere i proprietari: e c'è da star certi che dei cartelli e sigilli, allora, si perderebbero anche le tracce.

Il Comune impegnato a limitare nel prossimo anno il ricorrente fenomeno dei doppi turni

Cantieri aperti d'estate per costruire 600 nuove aule e consegnarle a ottobre

Interventi d'emergenza sono all'esame del Campidoglio — Varati dal consiglio gli appalti finanziati con la legge «412» — Non cala nella scuola dell'obbligo la pressione delle iscrizioni

Chiusi i cancelli delle scuole, si pensa ad ottobre. La novità della iscrizione anticipata, decisa dal provveditorato, ha già scatenato la corsa al posto. Scongiurato ormai da tempo, quasi ovunque, il fantasma dei tripli turni, resta pur sempre un buco di 6 mila aule nelle tabelle dell'edilizia scolastica del Comune.

Quest'estate, però, nei cantieri il lavoro non si fermerà: sono oltre 600 i nuovi locali che l'amministrazione capitolina sarà in grado di consegnare da qui a settembre. Alcuni serviranno a metter riparo alle situazioni più gravi — dove il limite di saturazione è già stato raggiunto — altri a delineare un futuro più sereno per migliaia di alunni. Alla ripartizione lavori pubblici si sta delineando il quadro complessivo, zona per zona, scuola per scuola, della situazione in cui dovrebbe prendere il «via» il prossimo anno scolastico.

Oltre alle 600 aule già programmate, alcuni punti caldi esigono prima di ottobre interventi di vera e propria emergenza. A Casal Bruciato, ad esempio, sono arrivate almeno 650 nuove famiglie dall'ex-borghetto Prenestino. «E i doppi turni nella zona — dice Lucio Buffa, assessore ai lavori pubblici — sono già una realtà. Stiamo esaminando la possibilità di adattare alcuni immobili comunali: e dobbiamo farlo al più presto». Iscrizioni difficili anche in tre istituti professionali: via Gaeta, «Duca d'Aosta», «De Amicis». L'amministrazione è impegnata ad alleviare almeno alcuni dei gravi disagi causati dalla mancanza di spazio. Il progetto, infine, per adattare a scuola il vecchio dormitorio di Primavalle, abbandonato da tempo, è già pronto. I fondi, però, devono ancora essere reperiti. Si spera di farlo in tempo per dare alla borgata una nuova scuola prima della ripresa dell'attività didattica.

Ma a 3.011 doppi turni, a 1.062 aule adattate alla bene e meglio (senza considerare le 2.135 prese in affitto) non si pone rimedio solo con gli interventi di emergenza. Venerdì scorso il consiglio comunale ha approvato gli appalti dei progetti finanziati con la legge statale «412» del '75. Si tratta di opere per complessivi 26 miliardi e 500 milioni: a conti fatti 600 locali o giù di lì. L'appalto concorso per 25 miliardi (500 aule) dei piani di zona della legge «167» sta già terminando il suo «iter». Infine, tra i nuovi programmi, ci sono ancora i 9 miliardi del piano ISVEUR che potrebbero trasformarsi in 180 locali scolastici.

Basterà? «Decisamente no — è la risposta dell'assessore Buffa — pure considerando che dobbiamo ancora definire insieme alla Provincia il programma per il secondo triennio della legge "412", tutto questo non sarà sufficiente a far superare ovunque in tempi ragionevolmente brevi i doppi turni».

La pressione nella scuola dell'obbligo, nonostante alcune previsioni ottimistiche, non dovrebbe infatti accennare a diminuire nell'immediato futuro. L'anno prossimo le nuove leve della scuola media saranno non meno di 50 mila. Quest'anno — anche se gli scrutini non sono ancora terminati — si prevede che i licenziati saranno oltre 45 mila. Un saldo «in più» di oltre 5 mila ragazzi. All'elementari, invece, si dovrebbe tirare qualche respiro: i nuovi iscritti non dovrebbero superare i 47 mila. «Ma restano sempre gli squilibri territoriali — chiarisce l'assessore — che non consentono di trarre beneficio in borgata dall'alleggerimento, ad esempio, che si manifesta nella già buona situazione del centro storico».

Il guaio è che a pagare le conseguenze di un "deficit" di strutture a cui è difficile far fronte, sono proprio i bambini più piccoli. Degli oltre 3 mila doppi turni, ben 1.762 (è questo l'ultimo dato, a fine anno) si sono dovuti registrare nella scuola elementare. In Comune si sta pensando a un intervento straordinario che garantisca un piano pluriennale di lavori. «Abbiamo già qualche idea — dice Buffa — e gli uffici sono in grado di impostare organicamente il problema. Ma il nodo restano i fondi, gli stanziamenti, il quadro complessivo della finanza locale».

I contatti tra l'amministrazione e il provveditorato agli studi si dovrebbe intensificare proprio nei prossimi giorni. Finita la tornata delle iscrizioni si potranno avere notizie più precise sulla distribuzione dei nuovi alunni. Ci si vuol muovere per tempo, insomma, per non trovarsi ad ottobre con qualche «caso» irrisolto.

al. c.

Per altre trenta scuole presto il via ai lavori

Sono 29 gli appalti e i progetti di nuove scuole approvati venerdì scorso dal consiglio comunale. Ecco dove sorgeranno i nuovi edifici.

SCUOLE MATERNE: borgata Cinquina; via delle Ciliege (borgata Alessandrina); via Commodilla (Ostiense); via Torsiello (Trigoria); viale Jonio; Casal Bruciato; via della Scarperia (Portuense); via Calimera (Torrenova); via Orbassano (Trionfale); via Leonardo Bianchi; via Conizugna (Isola Sacra).

SCUOLE ELEMENTARI: circonvallazione Tuscolana; via Bellingeri (Primavalle); via Luigi Sperari (Ponte Mammolo); via Vertunni (La Rustica); via Muro Linari; via della Cerquetta (La Storta); via della Scarperia (Pian Due Torri); via Casal Lumbroso (Castel di Guido); via Arturo Onofri (borgata Cinquina); via Orbassano; via Calimera; via Monte delle Capre (Trullo); via Torsiello (Ligoria).

SCUOLE MEDIE: viale Valente (Collatino); via di Casal Bruciato; via Casal Lumbroso; via degli Olmi (Alessandrino); via dell'Acqua Rossa (Ostia Lido).

La giunta comunale ha anche approvato i progetti per altri 8 istituti.

SCUOLE MATERNE: via Acqua Rossa (Ostia Ponente); via Vertunni (La Rustica).

SCUOLE ELEMENTARI: via Grottaferrata; Cesano Scalo; via della Pisana; via Conizugna (Isola Sacra).

SCUOLA MEDIA: via della Magliana (approvato anche l'appalto dei lavori); via Labico.

Esce confermata la vecchia maggioranza dal XVI congresso provinciale

La DC di Viterbo con Andreotti

Sono entrate nel direttivo anche le correnti dorotea e fanfaniana Critici i giovani e le donne - Assente una chiara proposta politica

Con la conferma della maggioranza andreottiana all'interno del comitato provinciale, si è concluso domenica, il XVI congresso della DC viterbese. Il gruppo maggioritario, che fa capo al consigliere regionale Rodolfo Gigli, sarà rappresentato nell'organismo dirigente da 17 membri; 8 gli «amici di Franco Bruni» (vicini a livello nazionale, alle posizioni dei «dorotei») eletti in direttivo, 5 i fanfaniani. La corrente di «Forze Nuove» non ha raggiunto il quorum.

Il lungo travaglio con il quale si è giunti alla presentazione delle quattro liste, e lo scontro che ha impegnato i due gruppi dominanti, rappresentati da Bruno e Gigli, hanno mostrato come la DC locale sia ancora profondamente lacerata, come le scelte avvengano esclusivamente intorno ad alcuni «personaggi», e molta sia la strada da percorrere verso il rinnovamento.

Tutta la fase precongressuale — lo hanno notato i giovani DC, che hanno condotto una vivace polemica contro l'andamento del congresso, definito «di corridoio e prefabbricato» — è vissuta solo sulle lotte tra i gruppi per la nomina dei delegati, mentre un dibattito sommario ha camuffato i giochi di potere, e non ci si è neanche preoccupati di presentare una proposta politica. Una critica aspra a questa «gestione del potere» è stata espressa anche dalle pochissime donne delegate, che hanno rilevato come la DC non si faccia carico delle problematiche femminili.

Il carattere complessivo di questo VI congresso non è stato certo unitario, e l'omogeneità di una linea politica — —come ha sottolineato anche Laurenzi, della corrente di base — è stata solo apparente. I contrasti permangono, e in questa situazione la «linea Zaccagnini» fatica ad affermarsi, non trova larghi consensi. Le divergenze non solo annullano l'iniziativa, ma offuscano, o meglio rendono impossibile, la chiarezza

Si è parlato del confronto con i partiti, in particolare con il PCI. Interessante, a questo proposito, l'intervento del sindaco di Viterbo, Rosati, che ha definito il nodo del rapporto coi comunisti come centrale, sostenendo che è necessario trovare un alternativa alla linea dello scontro frontale; e cioè realizzare un tipo di rapporto con il PCI che «contenga implicazioni per il futuro»: un confronto, da ricondurre nel quadro di una garanzia per il regime democratico, che è nelle cose, anche «tenendo presente che l'avvenire sarà caratterizzato da una convivenza con i comunisti».

La linea del confronto è stata ripresa nell'intervento di Galloni della direzione nazionale DC, che ha ribadito che essa non è un semplice espediente tattico, riconducendola tuttavia nella illusoria quanto inconsistente intenzione di mettere in luce le pretese «contraddizioni» del PCI.

Il tema del confronto e dei rapporti con le altre forze non è stato presente in altri interventi: in particolare, sono stati gli andreottiani ad assumere i toni di maggiore chiusura nei loro discorsi. Carente, per non dire inesistente, l'analisi del voto del 20 giugno e della situazione politica attuale, la riflessione sui processi che maturano alla Regione, alla Provincia, e negli enti locali, sulla crisi e sulle prospettive economiche e sociali del viterbese. L'unica proposta che è venuta dal congresso, sembra un tentativo di rilanciare la vecchia logica di chiusura al confronto sulle elezioni provinciali di Gigli ha infatti parlato di un'allenaza, per le prossimenbre, tra DC, Partito socialdemocratico, Partito repubblicano e Partito liberale.

Fanno ricorso al TAR gli agenti di P.S. «licenziati»

Il Tribunale amministrativo regionale affronterà domani il caso degli agenti di Pubblica sicurezza radiati dal corpo per avere dato vita ad una serie di manifestazioni di protesta dopo la morte di un loro collega, Claudio Graziosi, ucciso da un «nappista».

La prima sezione del TAR dovrà decidere se, in attesa di un giudizio definitivo sul merito di tutta la questione, debba essere sospeso il «licenziamento» dei poliziotti, che sono stati privati dello stipendio. L'intervento del TAR è stato sollecitato dalle stesse guardie di PS.

Giuseppe Valeri, Antonio Sacca, Biagio Catanzaro, Giuseppe Vallesi, Paolo Valenza, Aldo Carrozza, Luigi Di Marzo, Arrigo Giustini, Attilio Battista ed alcuni altri loro colleghi, avevano preso parte, in marzo, ad alcune azioni di protesta: un raduno a piazza Venezia, una «gimcana» di volanti a sirene spiegate e — l'episodio più ùclamoroso — il lancio di una delle corone inviate dalle autorità dello Stato ai funerali dell'agente Graziosi, sulla scalinata del Viminale.

DOMANI DIBATTITO SU ARTIGIANATO E LAVORO GIOVANILE

«Sviluppo dell'artigianato ed occupazione giovanile»: è questo il tema del dibattito promosso dall'Unione Provinciale romana artigiani — CNA — che si svolgerà domani alle ore 18 presso la Casa della Cultura, largo Arenula 26.

All'incontro parteciperanno i rappresentanti del Comune e delle circoscrizioni, esponenti delle forze politiche democratiche e delle Federazioni di mestiere dell'UPRA.

schermi e ribalte

In seguito allo sciopero nazionale indetto dai dipendenti degli esercizi cinematografici, in lotta per il contratto, a Roma, come nelle altre città, oggi i cinema resteranno chiusi. Di conseguenza il nostro giornale non presenta la consueta rubrica dei programmi cinematografici. Per solidarietà col personale dipendente della grande distribuzione cinematografica, resteranno chiusi oggi anche i cineclub privati e i cinema d'essai. Funzioneranno invece i teatri, dei quali diamo, com'è consuetudine, i titoli degli spettacoli in programma.

«BALLETS DE PEINTRES» AL TEATRO DELL'OPERA

Questa sera alle 20,30 in abb. G A. ultima replica al Teatro dell'Opera di: BALLETS DE PEINTRES (rappr. n. 82), comprendente: «FEU D'ARTIFICE» - «MERCURE» - «WORK IN PROGRESS» - «NEITHER». Concertati e diretti dal Maestro Marcello Panni.

Sono già in vendita al botteghino del Teatro i biglietti per le recite straordinarie del balletto «Romeo e Giulietta» del Teatro Maly di Leningrado.

CONCERTI

ASS. MUSICALE ROMANA
Alle ore 21, ciclo Bach, concerto per violino, Cantata numero 209 V concerto brandeburghese. P. Carmirelli, C. Bogard (soprano), M. Ancillotti (flauto), A.M. Pernafelli (clavicembalo). Direttore: M. Morgan.

ISTITUZIONE UNIVERSITARIA DEI CONCERTI - 396.47.77
La Segreteria dell'Istituzione (V. Fracassini, 46. Tel. 396.47.77 - orario 9-13 e 16-19) è aperta tutti i giorni feriali escluso il sabato pomeriggio per il rinnovo delle associazioni alla stagione musicale 1977-78.

MONGIOVINO 513.94.05
Alle ore 21, il Teatro d'Arte di Roma presenta concerto di chitarra classica con Riccardo Fiori. Eseguirà musiche di Lobos, Tarrega, Albeniz, voce recitante per Garcia Lorca: Giulia Mongiovino.

TEATRI

ARGENTINA - 654.46.02/3
Alle ore 21,30, la Compagnia La Maschera pres.: La partenza dell'argonauta», di Antonello Aglioti, Marcello Panni, Memè Perlini.

ARCI MARTINELLI - 434.753
Alle ore 21,30: «L'isola di Fabio Mauri», di F. Mauri. Regia di Giancarlo Palermo. Presentato dalla Coop. Lo Specchio del mormoratori.

DEL PAVONE - 812.70.63
Alle 21,30 Il Gruppo Popolare presenta: «Il lavoro è pazzia! e l'amore?». Realizzazione di Giancarlo Trovato.

DELLE MUSE - 862.948
Alle 21,30 fam., il Teatro Insieme pres.: «Davide Lazzaretti», di Sandro Rossi, Aldo Rosselli, Ambrogio Donini. Regia di Sandro Rossi.

DEI SATIRI - 656.53.52
Alle ore 21,15, la «C.T.I.» pr.: «La trappola», giallo in due tempi di A. Christie. Regia di Paolo Paoloni.

RIPAGRANDE - 589.26.97
Alle ore 22, la Compagnia di Prosa «Ripagrande» presenta: «Il mondo è un'isola», di Silvano Spadaccino.

TEATRO IN TRASTEVERE 589.57.82
SALA B
Alle ore 21,30: «Telemaco», da J. Joyce di Andrea Cocchi.
SALA C
Alle ore 21: «Impressioni su Raymond Roussel», ideato e diretto da Giancarlo Nanni.

TEATRO 23 - 384.334
Alle ore 21,15: «Chi crede il popolo lo sia», di Pasquale Cam. Regia di Gruppo.

TEATRO NELLA CRIPTA
Alle ore 20,15: «Othello», di W. Shakespeare. Regia di John Karlsen (in inglese). (Ultimi due giorni).

TEATRO CIRCO DEL TEATRO DI ROMA - 511.00.01
Alle ore 21: «Roma in carrozza», rievocazione con musiche di Roma dell'800 di Diana Dei. Regia di Antonello Riva. Prezzo unico L. 2.000.

XX FESTIVAL DEI DUE MONDI SPOLETO
Domani alle 20,30, al Teatro Nuovo, spettacolo di apertura. Prima mondiale: «Napoli milionaria», Musica di Nino Rota, libretto e regia di Eduardo De Filippo. Scene e costumi di Bruno Garofalo. Informazioni, telefono 678.35.84.

SPERIMENTALI

ABACO - 360.47.05
Alle ore 21,15, la Cooperativa dei «4 Cantoni» presenta: «Mora», di Rino Sudano. Regia di Rino Sudano.

ALBERICO - 654.71.37
Alle ore 21,15, il Gruppo Odredek T. Gruppo pres.: «Da L.I. Céline», «Youtre». Regia di Gianfranco Varetto.

ALBERICHINO - 654.71.37
Alle ore 21,30: «Lasciami sola», con Saviana Scalfi. Di Dacia Maraini.

AVANCOMICI TEATRINO CLUB 287.21.16
(Riposo)

BEAT 72 - 317.715
Alle ore 22,30, il Teatro Stranamore pres.: «Solo performance», di Rossella Or.
Alle ore 23,15: Spazi biografici di/con Alessandro Figurelli.

CENTRO 7 - COLLETTIVO «G» 251.052
Scuola elementare Marconi ore 9-12,30, laboratorio Biblioteca Circoscrizionale, seminario sulla animazione come metodo di ricerca e d'intervento.

CENTRO 13 - RUOTALIBERA 267.36.74 - 511.59.77
Alle ore 10, elaborazione programmazione dell'intervento dei centri estivi. Alle ore 17, riunione di coordinamento degli operatori dei centri estivi.

CENTRO 15 COOP. TEATRO PRETESTO
Alle ore 16: «Spazio Invenzione» gruppi di lavoro sulla manifestazione circoscrizionale dei giorni 25, 26 e 27. Alle ore 21, gruppo coordinamento biblioteca.

ALZAIA - 681.505
Laboratorio aperto di tecniche grafiche - incisione - Acqua forte - Fotoincisione.

IL LEOPARDO 588.512
Alle ore 21,45, la Compagnia Dua pres.: «Frasi d'amore». Novità assoluta di Benedetto Margiotta. Regia di Tonino Nippi.

L'ALIBI - 578.463
Alle ore 22,15: «La dama aux camelias» ovvero «La vera storia di Alfonsina Deuplessis». Tragicomica riduzione di Leo Pantaleo. Regia di Leo Pantaleo.

META TEATRO
Alle ore 21,30, la Compagnia «I Lunatici» pres.: «Pianeta quattro», di Mario Moretti.

OBERON 589.03.38
Alle ore 22, la Comp. di Prosa «AZ» pres.: «Il divano di Lady Freud», di Gaio Fratini. Regia di Salvatore Solida.

SPAZIOZERO - 65442141-573089
Oggi alle ore 18, concerto con gli allievi di De Rose. Alle ore 21, M. Joseph e quartetto Guaccero, Sborboni, Schiano, Tommaso.

SPAZIOUNO 585.107
Alle ore 21, «T.S.D.» Museo Nazionale. Progetto di teatro permanente di Nino De Tollis Teatro festa dal Vladimir Majakovskij a Vladimir Majakovskij.

TEATRO ALTRO
Alle 21,30, il Gruppo Altro pres.: «Altro/ICS - Incognite di forme teatrali».

COLLOQUI TEATRALI (Nazzano)
Alle ore 21 (Circolo culturale). Recital del Gruppo siciliano «I cantori del folk».

CABARET - MUSIC HALL

PENA DEL TRAUCO - ARCI
Alle ore 22, Emily cantautore Haitiano, Ronnie Grant, cantante internazionale, Dakar folklorista Peruviano.

FOLK STUDIO - 589.23.74
Alle ore 22, per la serie del cabaret, unica serata con Enzo Robuti e i suoi nuovi personaggi.

LA CHANSON 737.277
Alle ore 22,15, Miranda Martino in: «Ottimo stato» (Storia di una donna). Spettacolo musicale in due tempi di Annabella Cerliani.

MUSIC-INN - 654.49.34
Concerto di Nino De Rose.

MURALES - ALLA QUERCIA DEL TASSO
Alle ore 21. Dal 18 al 27 Giugno per la Rassegna Folk-Jazz: «I Virtuosi di Cave» e «Il Trio di Roma».

ST. LOUIS JAZZ CLUB - 483.424
Alle ore 21,30, serata blues con La Testaccio Blues Band.

ATTIVITA' RICREATIVE PER BAMBINI E RAGAZZI

GRUPPO DEL SOLE - 761.53.87-788.45.86
Laboratorio nel quartiere Quadraro-Tuscolano. Alle ore 20, laboratorio interno. Analisi del lavoro svolto durante il VI ciclo di animazione.

GRUPPO DI AUTOEDUCAZIONE COMUNITARIA - 782.23.11
Alle ore 9, laboratorio di animazione con bambini handicappati nella scuola elementare «Vico», XVII Circoscrizione. Incontro intergruppo a Vienna. Animazione teatrale nelle scuole elementari viennesi.

VALE L. 500

La Tavola nel mondo

Mostra di Tavole Imbandite delle varie epoche

patrocinata dal Ministro Turismo e Spett. e del Comune, promossa dalla RIVISTA delle NAZIONI a beneficio delle attività assistenziali del Comitato Femminile Romano CRI.

50 TAVOLE dalla preistoria ad oggi

al PARCHEGGIO di VILLA BORGHESE fino al 26 Giugno
ore 10 / 13 e 15,30 / 22
sabato e domenica continuato
BUONO per l'Ingresso a Riduzione (L. 500)
esclusa la domenica
RISERVATO AI LETTORI de l'Unità

ANZIO-PONZA

Servizio «ALISCAFI»
Partenza tutti i giorni escluso il Martedì
da Anzio: 8,05 - 11,30 (*) - 17,30
da Ponza: 9,45 - 16,00 (*) - 19,00
(*) solamente nei mesi di luglio e agosto.
INFORMAZIONI e PRENOTAZIONI
Aliscafi - Anzio Tel. 9845126

Servizio «NAVE-TRAGHETTO»
Partenza tutti i giorni (*)
da Anzio: 8,15
da Ponza: 17,15
(*) dal 16/6 al 30/6 e dal 1/9 al 15/9 solamente giovedì, sabato e domenica
INFORMAZIONI e PRENOTAZIONI
CA.RE.MAR Spa
Agenzia di Anzio Tel. 9846073